

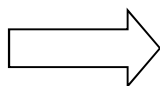
Cordoba in campo per i bambini

a cura di **Gian Luca Pasini**



Ospite della prima edizione dell'International Children's Rights Festival anche Italia por Colombia ONLUS, Comitato Italiano Fundación Colombia te quiere ver ONLUS, associazione benefica che l'ex difensore dell'Inter Ivan Cordoba ha creato per aiutare i bambini meno fortunati. Un progetto presentato sabato 27 giugno, giornata che la rassegna dedica al tema della NUTRIZIONE.

Garantire ai bambini in età scolare pasti regolari, in un Paese – la Colombia – dove si vivono quotidianamente forti situazioni di disagio minorile. Questo è uno degli obiettivi principali della Fundación Colombia te quiere ver ONLUS, associazione benefica creata nel 2004 dall'ex calciatore del F.C. Internazionale Milano, campione d'Europa e del Mondo di club, Ivan Ramiro Cordoba e dalla moglie Maria Isabel: un progetto di grande intensità, testimoniato nel corso della prima edizione dell'INTERNATIONAL CHILDREN'S RIGHTS FESTIVAL, prima rassegna dedicata ai diritti dei bambini in scena a Mantova dal 26 al 28 giugno.



A raccontare le finalità e i metodi messi in campo dalla fondazione è, sabato 27 giugno, il talk che vede protagonista Maria Eleonora Cairoli, assistente del presidente per Italia per Colombia ONLUS, Comitato Italiano per la Fundación Colombia te quiere ver ONLUS nato nel 2008. L'intervento di Cairoli, dal significativo titolo "Essere bambini, primo diritto. Aiutarli ad esserlo, primo dovere", illustra le diverse attività che la Fundación ha saputo condurre nel corso dei suoi primi dieci anni di attività.

Dal 2006 ad oggi la Fundación ha istituito mense scolastiche capaci di accogliere ogni giorno 150 bambini delle scuole primarie, servendo complessivamente qualcosa come 240mila pasti; da giugno 2008 ha preso in carica i casi di 600 bambini con problemi emotivi, occupandosi del sostegno psicologico e delle cure necessarie.

La Fundación ha inoltre messo in funzione La Esperanza, nave ospedale che serve le comunità di nove villaggi affacciati sul corso del fiume San Juan, in una delle zone più inaccessibili e disagiate della Colombia, e si è impegnata nella creazione di centri sportivi e spazi di aggregazione. Raccogliendo e redistribuendo sul territorio una cifra superiore ai 400mila euro (al 31 dicembre 2014).